



Ministero dei Trasporti e della Navigazione

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO
MARITTIMO E DEI PORTI
DEL SOPPRESSO MINISTERO DELLA
MARINA MERCANTILE

Roma,

A/ LE CAPITANERIE DI PORTO

LORO SEDI

Divisione XVII *Sez.*
Prot. N 517 *Allegati*

Risposta al Foglio del
Div. *Sez.* *N.*

OGGETTO: Realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto. Decreto
Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n.509.

CIRCOLARE n.71

Serie I

Titolo: Demanio Marittimo

e, p.c. Gabinetto dell'On. Ministro
Settore Navigazione
Piazza della Croce Rossa, 1
ROMA

Comando Generale delle
Capitanerie di Porto
SEDE

Come è noto, la G.U. n.40 del 18 febbraio 1998, ha pubblicato il Regolamento recante la disciplina del procedimento di concessione dei beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, redatto secondo le previsioni dell'art.20, comma 8, della legge 15 marzo 1997 n.59.

Successivamente, con Decreto 14 aprile 1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.98 del 29 aprile 1998, questo Ministero, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, sono stati approvati i requisiti tecnici per la redazione dei progetti da allegare alle istanze di concessione demaniale marittima per la realizzazione delle strutture in parola, secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art.10 del richiamato D.P.R..

Premesso quanto sopra, ed in attesa della pubblicazione del Decreto Ministeriale che dovrà indicare i modelli su cui redigere le specifiche istanze, nonché determinare le modalità di svolgimento della gara pubblica da effettuare nel caso vengano presentate più istanze per una singola realizzazione, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione di codesti Comandi sulla necessità di dare piena applicazione alle previsioni di cui all'art.10 del D.P.R. in esame.

Pertanto, ai soli fini riepilogativi, si ricorda che per le istanze di concessione presentate prima dell'entrata in vigore del Regolamento, ove non ne fosse stata disposta la pubblicazione ai sensi dell'art.18 del Reg. al Cod. Nav., ovvero non fossero pervenuti pareri da parte degli Enti locali o dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM., la procedura da seguire per lo svolgimento dell'iter istruttorio è quella prevista per le nuove istanze dagli articoli dal n.3 al n.8 del Regolamento in esame

Per gli altri procedimenti relativi ad istanze già in istruttoria e che siano state oggetto di pubblicazione ma per le quali non risultino già acquisiti i citati pareri, invece, così come specificato anche con il telex prot. n.5171609 del 27.5.1998 di questa Direzione Generale, dovrà essere indetta a cura di codesti Comandi, su delega di questa Direzione Generale, una Conferenza di Servizi da svolgersi secondo le previsioni di cui alla legge 241/1990, alla quale dovranno essere invitati gli Enti/Amministrazioni che ancora non abbiano prodotto i pareri richiesti.

Resta intesa la necessità che le Società richiedenti producano uno Studio di Valutazione di Impatto Ambientale che le Regioni interessate dovranno valutare ed eventualmente approvare secondo quanto previsto nell'Atto di Indirizzo e Coordinamento concernente le specifiche disposizioni in materia, dettate dal D.P.R. 12 aprile 1996, pubblicato sulla G.U. n.210 del 7 settembre 1996.

Codesti Comandi sono pregati voler rappresentare eventuali problematiche che dovessero verificarsi nella trattazione delle istanze in parola.

IL DIRETTORE GENERALE

ZER.mg/circ001-98

16.6.98